

PLR Su il sipario per una lunga rincorsa

Via libera con una standing ovation ai cinque candidati del partito che mira al raddoppio in Governo Cantone: «E ora mettiamo le ali» - Morisoli: «Ho incontrato 100 persone, è la lista del cambiamento»

GIANNI RIGHETTI

■ Una lista liscia come l'olio, senza scossoni, polemiche o sorprese. In casa PLR le indiscrezioni degli ultimi giorni hanno trovato piena conferma davanti al Comitato cantonale che si è riunito ieri sera al Capannone di Pregassona. Il quintetto liberale radicale per la corsa al Governo è composto da (strettamente in ordine alfabetico): Mauro Antonini, Alex Farnelli, Natalia Ferrara Micocci, Nicola Pini e Christian Vita. La proposta del vicepresidente Michele Morisoli, poi fatta propria dalla direttrice, è stata accolta con una standing ovation da una sala gremita in ogni ordine di posti e ben oltre. Le 300 sedie a disposizione sono state prese d'assalto e un centinaio di persone ha dovuto restare in piedi ad assistere al lancio della campagna del PLR per le elezioni cantonali del 19 aprile 2015.

«Che la situazione fosse fluida lo si era capito fin dalle prime battute quando il presidente Rocco Cantaneo, ancora prima di prendere la parola, è stato accolto con un caloroso applauso. Prima di lanciare la serata, inizialmente prevista in piazza San Rocco a Lugano, ha detto di avere imparato due cose: «A non fidarmi delle previsioni di Locarno Monti e alla necessità di prevedere un catering più ricco, i liberali radicali sono affermati». Poi ha ringraziato e omaggiato con un applauso Laura Sadis «che stasera non poteva essere qui con noi. La ringrazio di cuore per quello che ha fatto e per aver rispettato i temi chiesti dal partito per prendere la sua decisione». Cantaneo ha definito «il pieneone di questa sera da Olimpiadi, una cosa che accade ogni quattro anni. E ora, ha terminato, mettiamo le ali per alzare il listino ad uscire dalla marasma e dal pessimismo». Morisoli ha detto di aver incontrato 100 persone per comporre la lista e con ognuno di loro ha stabilito le regole: «Ho detto che non avrei accettato condizioni di sorta, niente veti incoziati e niente nomi degli altri candidati». Una poi definita la «lista del cambiamento, un gruppo fuori dagli schemi, persone che hanno deciso di andare definitivamente oltre le battaglie intestine che tanto male hanno fatto al nostro partito. Andiamo definitivamente avanti». Poi, uno ad uno, hanno preso la parola. Mauro Antonini non ha nascosto la ten-



LE ULTIME ELEZIONI

LO SMACCO DEL 2011

Il 10 aprile 2011 è una data che resterà impressa nella memoria dei liberali radicali. Quel giorno il PLR ha perso il secondo seggio in Governo, una maggioranza relativa che deteneva da 100 anni (fatta eccezione per la scissione temporanea tra le due guerre). A livello di schede era passato dal 23% al 22% (-1 punto), mentre in termini di voti aveva accusato una perdita importante: dal 28% al 24,9% (-3 punti percentuali)

DAL 1999 AL 2007

Dopo anni ben oltre la soglia del 30% delle schede, nel 1999 il PLR aveva conosciuto una prima flessione, ma si era ripreso al 32,1% nel 2003. Mentre nel 2007, l'anno dello scontro Masoni-Sadis, c'è stato il tracollo a quota 22% a livello «voti», per contro, era al 28%.

SELFIE MANIA | cinque candidati per la corsa al Governo non hanno resistito alla moda del momento. «Ci facciamo un selfie?».

(Foto Ciriari)

sione per il momento, e ha detto di non aver mai fatto politica, ma di essere pronto: «Mi ritengo un patriota, e non è un sentimento anacronistico, ma che va coltivato e conservato. Da non confondere però con lo sciovinismo». Alex Farnelli (che in campagna lavorerà solo al 50% con mansioni amministrative) ha detto «vow, non ho mai visto questa sala tanto piena» e poi ha dichiarato che «occorre cambiare, per fuggire dal lento declino e se sarà necessario, qualche volta ci dovrà dire di no, anche se costerà qualche voto». È toccato poi a Natalia Ferrara Micocci: «Ho l'adrenalina di chi tira i calci di rigore. È il Ticino che deve riprendersi il futuro, e il PLR che deve prendersela qualunsa. Serve anche coraggio. Avevo 10 anni e qualcuno voleva goilaridicamente difendere i cittadini. Peccato che non lo abbiamo mai fatto». Un silettista alla Lega. Poi Nicola Pini: «Quando c'è da combattere non mi tiro indietro. Dobbiamo scendere in piazza per davvero, per dialogare con i cittadini. Dire che non è sempre tutta colpa degli

altri, sta a noi prendere in mano le redini del futuro». E, infine, Christian Vita: «La politica è fatta per decidere. I ticinesi vogliono vedere decidere, ci sono troppi gruppi di lavoro per tanta inconcludenza. Non è questo che vogliono i cittadini. Occorre un deciso intervento per risanare le finanze. Spetta a noi tutti togliere il Ticino dalle sabbie mobili».

Le firme a Berna

Nel primo pomeriggio di domani, giovedì 19 giugno, una delegazione del PLR si recherà a Berna per consegnare alla Cancelleria di Palazzo federale la petizione promossa a livello cantonale per disdire l'Accordo sull'imposizione dei frontalieri e tutelare gli interessi del Ticino nelle tratte fiscali in corso con l'Italia. Le firme raccolte sono circa 10.000. Saranno presenti Rocco Cantaneo, Christian Vita, Ignazio Cassis, Giovanni Merlini, Fabio Abate e alcuni membri del partito che hanno contribuito alla raccolta delle firme.

ECCO CHI CORRE



MAURO ANTONINI
Nato nel 1964, di Casemario, sposato. Dal 2008 comanda il corpo delle Guardie di confine della Regione IV. In precedenza era stato ufficiale della polizia cantonale. Di formazione è restauratore di stucchi e affreschi.



ALEX FARNELLI
Nato nel 1981, di Comano. Dal 2010 è segretario cantonale del partito. Ha ottenuto il master in economia e politiche internazionali (Lugano e Milano). Nel 2010 è stato anche presidente dei Giovani liberali radicali.



NATALIA FERRARA MICOCCHI
Nata nel 1982, di Stabio, sposata. Dal 2011 è procuratrice pubblica, nel settore dei reali economici e finanziari. Dal 2008 al 2010 è stata municipale di Stabio. È membro della Direttiva della locale sezione PLR.



NICOLA PINI
Nato nel 1984, di Losone. È collaboratore di direzione dell'AITI. È stato anche collaboratore di direzione del DEF vicepresidente cantonale del partito, è laureato in storia e scienze politiche.



CHRISTIAN VITA
Nato nel 1972, di S. Antonio (di cui è sindaco dal 2000), sposato. Economicista, ha un dottorato in scienze economiche a Friburgo. È deputato in Gran Consiglio dal 2011. Dal 2007 è capogruppo e membro della Commissione della gestione. È candidato al Governo del 2011.